

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti
Delibera n. 17 del Collegio dei Docenti del 21.12.2021
Approvazione del Consiglio di Istituto del 22.12.2021



Accoglienza, Legalità, Inclusione

Una scuola Accogliente come "metodo di lavoro", una scuola di Legalità, una scuola Inclusiva, una scuola di tutti e di ciascuno.

Istituto Comprensivo "Ferdinando Russo"

Via Vincenzo Marrone, 67/69 Napoli

Tel. 081 7265034 – email naic8cw00q@istruzione.it

PEC naic8cw00q@pec.istruzione.it

Sito web www.icsferdinandorusso.edu.it

INDICE

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	3
1.2 Caratteristiche principali della scuola	4
1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	9
1.4 Risorse professionali	10
SEZIONE 2 – SCELTE STRATEGICHE	12
2.1 Priorità desunte dal RAV	12
2.2 Obiettivi formativi prioritari	14
2.3 Piano di Miglioramento	15
SEZIONE 3 – OFFERTA FORMATIVA	16
3.1 Insegnamenti e quadri orari	16
3.2 Curricolo di Istituto	17
3.3. Curricolo verticale di educazione civica	
3.4 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	20
3.5 Attività previste nell'ambito del PNSD	20
3.6 Valutazione degli apprendimenti	23
3.7 Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica OFFERTA FORMATIVA	26
3.8 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	28
3.9 Legalità e dispersione scolastica	30
SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE	31
4.1 Modello organizzativo	31
4.2 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	34
4.3 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs N 81/08)	35
4.4 Piano di formazione del personale docente e ATA	35

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento



La storia del quartiere di Pianura è molto articolata e si sviluppa a partire dagli anni '60 del Novecento, quando il Villaggio preesistente, essenzialmente rurale, ha iniziato un processo di trasformazione che lo ha portato, attraverso alcune tappe essenziali, ad assumere un aspetto più urbanizzato.

Fino agli anni '70, il quartiere si è sviluppato secondo le direttive del vecchio Piano Regolatore; solo dopo questa data, in assenza di un nuovo Piano urbanistico, sono cresciuti l'abusivismo e la speculazione, che hanno reso più disordinato

l'aspetto del centro abitato.

In seguito al terremoto dell'80, inoltre, nel territorio, popolato già da un nucleo storico e uno, medio alto (costituito da professionisti trasferiti dai quartieri limitrofi, attirati da abitazioni nuove e a buon mercato), se n'è insediato un terzo, nativo delle aree napoletane maggiormente colpite dal sisma e costituito da uno strato sociale medio-basso.

L'abitato attuale, si è arricchito, in tempi recenti, anche di comunità extracomunitarie provenienti dal Burkina Faso, dalla Nigeria, dal Perù, dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, dal Gana, dalla Nigeria, dallo Sri-Lanka.

Le origini del sito, però, affondano le loro radici nell'antichità. A seguito di lavori di ristrutturazione della Masseria Monteoliveto, sono stati rinvenuti, infatti, resti di muraure risalenti ai Sanniti. Trattandosi di una zona di passaggio e di collegamento con la più ricca e nota Cuma, l'area ha ospitato un abitato greco e successivamente romano. Questo, in particolare, si evince grazie alla presenza dei resti di edifici termali. Attualmente il centro storico mostra un impianto certamente medievale.

Attualmente il contesto sociale risulta costituito da una popolazione giovane, tanto che risulta essere il quartiere più giovane d'Italia. Soprattutto le neo-coppie, infatti, hanno scelto questo luogo non solo per i prezzi accessibili, ma anche per i collegamenti che allacciano questo ai quartieri limitrofi.

Pendolari, però, risultano non solo i lavoratori, ma soprattutto i giovani studenti che decidono di proseguire gli studi, poiché gli Istituti Superiori non sono presenti sul territorio, ma sono dislocati nei quartieri confinanti o nel centro città.

Il contesto socio-economico risulta, dunque, essere misto (dal professionista all'operaio), insiste su un territorio che offre scarse opportunità lavorative e con un discreto tasso di cittadini

stranieri. La situazione attuale, legata al periodo pandemico, ha reso la situazione socio-economico-culturale più complessa.

Pianura si è trasformata da semplice area contadini a nord-ovest della città di Napoli, a quartiere strutturato e multietnico dei Campi Flegrei. Le scuole, le piazze i centri di ritrovo sono sempre più centri di convivenza multi-culturale.

Le strutture sociali sono poche, come sono pochi i centri di aggregazione per i giovani. Nonostante ciò, risulta essere, tra i quartieri napoletani, quello in cui la quota di verde è maggiore rispetto al resto della città.

Simbolo della devozione popolare e punto di riferimento per i giovani del quartiere risulta essere l'antica chiesa di San Giorgio Martire, nel centro storico di Pianura. Questo edificio, che deve l'attuale veste Seicentesca interamente alla devozione dei fedeli, risale, probabilmente, al XII secolo.

Da pochi anni è operativa anche la *Casa dello Studente*, punto di riferimento per i giovani studenti universitari, che ospita convegni, mostre e azioni culturali ad ampio raggio.

In un territorio così articolato, la scuola risulta essere l'unica struttura in grado di offrire risorse umane con competenze in campo relazionale, sociale, psicologico per accompagnare la società, che la vive, in una sana crescita culturale, lavorando costantemente al superamento della demotivazione all'apprendimento e al superamento delle situazioni di svantaggio sociale e personale.

L'Istituto Comprensivo F. Russo si pone anche in prima linea nella lotta per la legalità. Infatti, il 20 marzo 2003, nei locali della scuola nasce l'*Associazione Antiraket Pianura per la legalità*, dedicata alla memoria di due ex-alumni, Gigi Sequino e Paolo Castaldi, vittime innocenti della criminalità organizzata. Attualmente questa Associazione è in



rete con una serie di altre associazioni nate con lo stesso scopo, in particolare con l'Associazione LIBERA.

La struttura scolastica, infatti, offre locali attrezzati e funzionanti per laboratori informatici, artistici, musicali. Valorizza le inclinazioni, ove possibile, con lezioni extrascolastiche di strumento musicale, grafico-pittoriche, informatiche. L'Ente locale di riferimento (ASL distretto 46) fornisce supporto al disagio scolastico ed alla frequenza discontinua, preventiva alla dispersione scolastica e all'abbandono.



1.2 Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale	NA – I.C. FERDINANDO RUSSO
Tipo Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA MARRONE 67/69 NAPOLI 80126
Codice	NAIC8CW00Q (Istituto Principale)
Telefono	0817265034
Email	NAIC8CW00Q@istruzione.it
PEC	naic8cw00q@pec.istruzione.it
Sito web	www.icsferdinandorusso.gov.it

PRESIDENZA: riceve previo appuntamento

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI (DSGA): riceve previo appuntamento

La **SEGRETERIA**¹ è composta dai seguenti uffici, che ricevono nei seguenti giorni:

UFFICIO	GIORNO	ORA
Ufficio didattica ²	Martedì	dalle 9.00 alle 11.00
	Mercoledì	dalle 10.30 alle 12.30
	Giovedì	dalle 12.00 alle 14.00
Ufficio personale	Martedì	dalle 10.00 alle 11.00
	Giovedì	dalle 13.00 alle 14.30

PLESSI/SCUOLE:

Codice Meccanografico: NAAA8CW01L

Ordine Scuola: **Scuola Infanzia**

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00

Indirizzo: VIA PADULA NAPOLI 80126 NAPOLI

Tel: 081 19579170

a.s. 2021/22			a.s. 2022/23			a.s. 2023/24			a.s. 2024/25		
Docenti	n. alunni	n. sezioni									
10+	80	4									
1RC											



¹ Orario servizio dalle 7.55/18.00

² L'Ufficio Didattica riceve anche il mercoledì e il giovedì, dalle 11.30 alle 13.30, SOLO PER RITIRO DIPLOMI.

Codice Meccanografico: NAEE8CW01T
 Ordine Scuola: **Scuola Primaria**
 Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 14,00
 Indirizzo: VIA PADULA 131, 80126 NAPOLI
 Tel: 081 7261702

a.s. 2021/22			a.s. 2022/23			a.s. 2023/24			a.s. 2024/25		
Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni
35 + 2RC	294	15									



Codice Meccanografico: NAMM8CW01R
 Ordine Scuola: **Scuola Secondaria di I grado**
 Orario: dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55
 Indirizzo: VIA MARRONE 67/69, 80126 NAPOLI
Con 1 sezione ad INDIRIZZO MUSICALE: Pianoforte Flauto Chitarra Clarinetto
 Il corso ad indirizzo musicale prosegue le attività fino alle 17,55

a.s. 2021/22			a.s. 2022/23			a.s. 2023/24			a.s. 2024/25		
Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni	Docenti	n. alunni	n. sezioni
86 + 3RC	589	30									



Codice Meccanografico: NAMM8CW02T

Ordine Scuola: **Scuola Secondaria di I grado** (scuola in ospedale)

Indirizzo: VIA V. MARRONE 67-69 - 80126 NAPOLI NA



La scuola secondaria ha anche una **SCUOLA IN OSPEDALE**, dove, oltre a consentire la continuità degli studi, si garantisce, agli alunni che ne fruiscono, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Scopo principale delle attività svolte con i degenti è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

La Scuola in ospedale è stata descritta in maniera esaustiva dalla Referente per la nostra scuola, la Prof.ssa Ferrara Tiziana:

La storia dell'I.C. "F. Russo" come sezione di scuola ospedaliera inizia nel lontano anno scolastico 1997/1998. La storica, ed attualmente in pensione, Prof.ssa Pensiero andò Policlinico per far visita ad una sua alunna ricoverata, Giulia, affetta da spina bifida. Da quel momento ebbe inizio il nostro "cammino ospedaliero".

Negli anni si sono alternati Dirigenti e Docenti, ma tutti hanno ritenuto fondamentale proseguire quest'avventura.

La Scuola in Ospedale per i docenti è sicuramente maestra di vita e fonte di arricchimento; dà la possibilità di sentirsi veramente "utili" fino in fondo.

Per i piccoli degenti rappresenta la possibilità di vivere, nonostante la loro condizione, qualcosa che abbia a che fare con la routine della realtà esterna e che li distraiga dalla loro condizione.

I docenti forniscono anche un supporto alle famiglie con le quali si instaura un rapporto di fiducia e "confidenza". Tutto ciò fa in modo che si crei un piccolo gruppo di "amici" capace di far vivere ai giovani degenti la loro condizione in modo più leggero.

Questa è la scuola in Ospedale, una grande famiglia fatta di docenti, genitori e alunni.



La **Scuola Media Statale Russo** nasce nel 1962, con l'“Istituzione e ordinamento della scuola media statale” (L 31 dic 1962, n 1859) ed era alloggiata dai Padri Vocazionisti, presso l'Istituto Deus Caritas, come si evince dai registri scolastici, conservati negli archivi dei diplomi della nostra scuola.

L'edificio scolastico, che attualmente la ospita, è stato costruito alla fine degli anni '70, in linea con le direttive del Piano Regolatore allora vigente.

L'**Istituto Comprensivo Ferdinando Russo**, invece, è stato istituito 1° Settembre 2012 e si articola su due sedi (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado). I plessi sono facilmente raggiungibili con auto private e servizio pubblico. Gli edifici scolastici sono circondati da ampi spazi verdi.

Nella scuola secondaria di secondo grado è attivo, dall'a.s. 2001/02, un corso ad **INDIRIZZO MUSICALE**. L'insegnamento dello strumento si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, in modo da fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, ma soprattutto è una opportunità di conoscenza e di espressione, nonché un contributo al senso di appartenenza sociale. Gli insegnanti di strumento musicale sono molto attivi sul territorio napoletano e nazionale, con la partecipazione sia a concorsi e/o rassegne musicali sia a progetti regionali. Gli strumenti insegnati nel nostro Istituto sono: pianoforte, flauto, chitarra e clarinetto. I corsi prevedono lezioni individuali di strumento e musica d'insieme.

Inoltre, sono presenti anche strumento audio (mixer, casse audio, vari microfoni panoramici e direzionali, cavetterie, ecc.)



1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Attrezzature multimediali

LIM	1 per classe
PC	47
CROMEBOOK	30
TABLET	30



TIPOLOGIA STRUMENTO	QUANTITÀ
tastiere	5
pianoforti classici	2
pianoforti digitali	3
set percussioni	1
basso elettrico	1
chitarra acustica	1
clarinetto	1





Foto stem lab



Laboratori	Fablab	1
	StemLab	1
	Scientifico	1
	SmartClass	1

Biblioteche	Classica	1
	Digibiblioteca	1



Aule	Magna + Teatro	1
-------------	----------------	---

Strutture sportive	Palestre nella sede centrale	2
---------------------------	------------------------------	---



1.4 Risorse professionali

Classe di concorso	a.s. 2021/22	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	Scuola in Ospedale (ore)
	n. posti	n. posti	n. posti	n. posti	
A022 (ex A043)	17				10 ore
A028 (ex A059)	11				6 ore
AA25 (ex A245)	2				
AB25 (ex A345)	6				6 ore
AC25 (ex A445)	2				
A001 (ex A028)	4				
A049 (ex A030)	4+1POT				
A032 (ex A030)	4				
A060 (ex A033)	4				
AM56 (ex AM77)	1				
AJ56 (ex AJ77)	1				
AN56 (ex AN77)	1				
AB56 (ex AB77)	1				
IRC	3				
SOSTEGNO	30				



Per ciò che concerne i posti per il **POTENZIAMENTO** dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto (8) unità;

Scuola primaria:

a.s. 2021/22		a.s. 2022/23		a.s. 2023/24		a.s. 2024/25	
Docenti	n. ore						
Cardinale							
Ciccotti							
Vivencio							
Strollo							

Scuola secondaria di primo grado:

a.s. 2021/22		a.s. 2022/23		a.s. 2023/24		a.s. 2024/25	
Docenti	n. ore	Docenti	n. ore	Docenti	n. ore	Docenti	n. ore
Di Bello (inglese)	9						
Rodente (ed. fisica)	6						
Capaldo (ed. fisica)	6						

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno è attualmente così definito:

TIPOLOGIA	N
DSGA	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	3 full time 2 part-time
COLLABORATORI SCOLASTICI	14

Non si registra una forte mobilità del personale docente.

[Allegato 1: Regolamento d'Istituto](#)

SEZIONE 2 – SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV



Il presente documento, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira anche alla *mission* educativa della nostra scuola, che ha come suo acronimo **ALI**, Accoglienza, Legalità, Inclusione. Parole che si traducono in fatti, con un ambiente ed un metodo di lavoro coinvolgenti, che arrivano a tutti nella loro unicità, ma

soprattutto una scuola che si fa promotrice di iniziative per la legalità sul territorio, in cui le regole si rispettano perché interiorizzate e problematizzate.

Si sintetizzano, di seguito, le finalità complessive della legge:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento del livello di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Livelli di apprendimento degli studenti	Diminuire le differenze dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese degli studenti
	Variabilità dei risultati tra le classi	Assicurare esiti uniformi tra le varie classi
Risultati a distanza	Assicurare buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi	Pianificare interventi di monitoraggio sistematico, con strumenti ad hoc

E' stato opportuno aggiornare il RAV, poiché sono avvenuti dei cambiamenti significativi e documentati della realtà Scolastica:

- le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali organizzative;
- l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica che può incidere sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Livelli di apprendimento degli studenti	Diminuire le differenze dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese degli studenti. E' stato messo a punto il piano Didattica Digitale Integrata (DDI), per sperimentare le nuove pratiche e metodologie didattiche.

	Variabilità dei risultati tra le classi	Assicurare esiti uniformi tra le varie classi
Risultati a distanza	Assicurare buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi	Pianificare interventi di monitoraggio sistematico, con strumenti ad hoc

2.2 Obiettivi formativi prioritari



Gli obiettivi formativi prioritari saranno i seguenti:

1. sviluppare le competenze degli alunni per favorire l'orientamento consapevole, grazie al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali, attraverso la ridefinizione del curriculum di Istituto per competenze.
2. si organizzeranno attività curriculari ed extra-curriculari per sviluppare:
 - a. potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria)
 - b. potenziamento delle competenze logico -matematiche
 - c. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'intercultura, di interventi di volti all'inclusione e allo sviluppo di comportamenti responsabili finalizzati alla legalità
 - d. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamento di uno stile di vita sano
 - e. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
 - f. sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con specifico riferimento con riferimento al DigiComp 2.0 (modello europeo di riferimento delle competenze digitali dei cittadini).
 - g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - h. sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dello specifico bisogno formativo di cui ciascuno è portatore anche prevedendo il supporto delle realtà socio-sanitarie ed educative del territorio
 - i. prevedere interventi di educazione psicomotoria al fine di offrire l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori caratterizzati dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni
 - j. favorire "attività in continuità" tra i vari ordini di scuola con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze con lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandoli a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento
 - k. valorizzazione della scuola come "comunità attiva" aperta al territorio e in grado di stimolare l'interazione costruttiva con le famiglie anche per sostenere le scelte formative
 - l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso una didattica orientativa, che sostenga nell'alunno l'assunzione responsabile delle scelte, soprattutto in merito alla prosecuzione degli studi.



2.3 Piano di Miglioramento



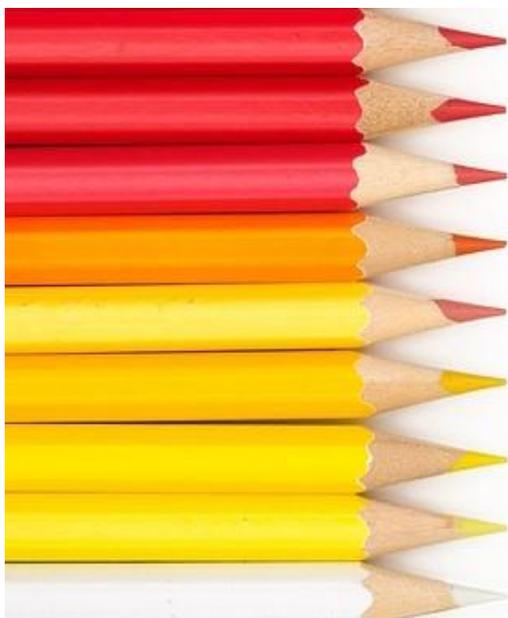
**Piano
di
Miglioramento**

Il processo di autovalutazione e la realizzazione del Piano di miglioramento saranno orientati a favorire i processi di apprendimento, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, la realizzazione di curricula significativi, contestualizzati e organizzati per competenze.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare in sede di dipartimento un curriculum verticale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Analizzare i bisogni del personale e promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione sui temi: <ul style="list-style-type: none">• didattica per competenze• didattica inclusiva• utilizzo di nuove tecnologie• analisi esiti INVALSI

SEZIONE 3 – OFFERTA FORMATIVA

3.1 Insegnamenti e quadri orari



INFANZIA: 40 ore settimanali

PRIMARIA: 30 settimanali/40 tempo pieno

SECONDARIA:

- 30 ore settimanali
- Sezione Musicale
- Scuola in Ospedale

QUADRO ORARIO ORDINARIO SCUOLA	TEMPO SETTIMANALE	TEMPO ANNUALE
SECONDARIA		
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

QUADRO ORARIO ORDINARIO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, da svolgersi nell'ambito del proprio orario curricolare e diviso tra il

primo ed il secondo quadrimestre e da più docenti di classe che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

MATERIA	ORE
ITALIANO	6
STORIA/GEOGRAFIA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
INGLESE	3
II LINGUA COMUNITARIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	2
TOTALE	33

3.3 Curricolo di Istituto

Il curricolo verticale, per il nostro Istituto, costituirebbe un valore aggiunto che, attraverso la creazione di un processo educativo concertato e coerente, per far sì che gli allievi possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori, che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, l'apprendimento sarà programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità.

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 22 maggio 2018. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Elementi chiave del curricolo sono le connessioni tra:

- competenze di base europee
- competenze chiave di cittadinanza

- campi di esperienza (scuola infanzia), aree disciplinari (scuola primaria, materie del curricolo (scuola secondaria di I grado)

Il nuovo quadro di riferimento europeo del 2018 delinea otto tipi di **competenze di base**:

- competenza **alfabetica funzionale**;
- competenza **multilinguistica**;
- competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- competenza **digitale**;
- competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- competenza **in materia di cittadinanza**;
- competenza **imprenditoriale**;
- competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti.

3.4 Curricolo Verticale di Educazione Civica



Il Curricolo è stato elaborato dalla FS PTOF, Referenti per il Curricolo Verticale di Educazione Civica, e dai docenti della relativa Commissione. Tale lavoro, effettuato partendo dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e graduato in base all'età, capace di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le nuove Linee Guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La norma prevede l'insegnamento trasversale della disciplina anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola, affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 2018).

I tre nuclei tematici

Le Linee Guida individuano tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto, nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;

- Il dettato costituzionale non rappresenta solo uno degli aspetti fondamentali da trattare, ma contiene e pervade tutte le altre tematiche.
- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, ...)

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

- L'Agenda 2030 dell'ONU ed i suoi 17 obiettivi (Goals)
- La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- I diritti fondamentali delle persone si declinano a loro volta in diversi punti: la salute, il benessere psicologico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità (educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile)

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze delle nuove tecnologie, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi che l'ambiente digitale comporta.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di Classe

Traguardi di competenze

Le Linee Guida hanno integrato i traguardi di competenze per l'Educazione Civica, relativamente a termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A). Questi sono stati la base per modulare i diversi piani dell'Istituto.

L'Istituto ha scelto di elaborare un curriculum di Educazione Civica che rispetti le precipuità dei diversi ordini di scuola, pur mantenendo una visione organica legata alle tematiche definite, al fine di ottenere "gradualmente" il successo formativo dei propri alunni.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli alla cittadinanza responsabile. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza alle regole condivise. Il rispetto dei diritti e doveri uguali per tutti, consiste nel porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. L'ambiente di apprendimento è organizzato in modalità laboratoriale, che favorisce l'apprendimento attivo. I laboratori saranno così suddivisi: Laboratorio creativo per l'accoglienza, Laboratorio sulle emozioni, Laboratorio di educazione civica "Le regole", Laboratorio alimentazione, Laboratorio ambientale.

Nel curriculum di Istituto si è scelto, per la **Scuola Primaria**, di definire, per i nuclei tematici stabiliti dalle Linee Guida (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), Traguardi ed Obiettivi per il primo triennio e Traguardi ed Obiettivi per le classi quarte e quinte. Sono stati anche suggeriti i contenuti relativi ai traguardi ed agli obiettivi definiti.

Per la **Scuola Secondaria di primo grado**, si è scelto di strutturare un piano di lavoro per classi parallele con le seguenti tematiche: per le classi prime: Io ed il territorio che mi circonda; per le classi seconde: Io e l'Europa; per le classi terze: Io ed il Mondo. Ogni tematica abbraccia i nuclei inseriti nelle linee guida, ovvero Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Per ogni Nucleo Tematico sono stati definiti i Traguardi di Competenza e gli Obiettivi di Apprendimento. In sede di Consiglio di Classe, i docenti sceglieranno i contenuti per raggiungere tali obiettivi ed i relativi traguardi.

[**Allegato 7: Curriculum Verticale Educazione Civica**](#)

[**Allegato 8: Progetti di Istituto**](#)

3.5 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Arricchimento ed ampliamento curricolare



Il curricolo della scuola sarà arricchito da attività e progetti raggruppati in aree tematiche omogenee. Queste saranno i temi fondanti dell'attività didattica di tipo laboratoriale che si integrano con l'iter didattico trasversale dell'informatica. Di seguito si riportano le quattro aree tematiche:

- PNSD
- Gare e Concorsi
- Inclusione e Integrazione
- Ambiente e Benessere personale
- PON

Sono svolte durante le ore curricolari e sono parte integrante delle linee programmatiche elaborate ad inizio d'anno e si ispirano, in funzione della prossima attuazione, ad un curriculum verticalizzato.

Il distanziamento sociale ha reso necessario un nuovo assetto didattico ed organizzativo. La necessità di diminuire i contatti ha reso, inoltre, opportuno ripensare ai progetti curricolari ed extracurricolari anche in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19. Inoltre, il PTOF 2019/22 nel quale sono tracciati anche i percorsi di miglioramento che la scuola si propone di effettuare, terrà conto dell'inserimento del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, e l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee". La nostra scuola sin dall'avvio del presente anno scolastico si è dotata di un assetto organizzativo finalizzato a tali sopraindicati fini mediante la costituzione di una Commissione di lavoro per la definizione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata redatto secondo le indicazioni contenute nelle apposite Linee Guida, e di una Commissione di lavoro per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Allegato 2: [PNSD](#)

Allegato 3: [Gare e Concorsi](#)

Allegato 4: [Inclusione e Integrazione](#)

Allegato 5: [Ambiente e Benessere personale](#)

Allegato 6: [PON](#)

3.6 Attività previste nell'ambito del PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società, della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Favorire formazione e miglioramento delle competenze digitali degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- stimolare conoscenza e utilizzo di tecnologie digitali presenti a scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali;

- migliorare, ove possibile, la connettività dell'Istituto in termini di velocità e di capacità di banda;
- attivare e proporre azioni che consentano la fruizione della Didattica a Distanza (D@D) e della Didattica Digitale Integrata (DDI) per l'intera platea scolastica;
- aderire e promuovere la formazione di reti di scuole e l'adozione di didattica innovativa-sperimentale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Nell'ambito del triennio di riferimento, la nostra scuola sarà impegnata a promuovere la partecipazione di tutta la comunità scolastica al Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso l'organizzazione di momenti formativi aperti al territorio. L'Istituto continuerà a promuovere l'uso delle tecnologie per stimolare processi di innovazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento, adottando modelli educativi orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, destrutturati atti a favorire lo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali.

Le Funzioni Strumentali PNSD, coadiuvate dal team digitale e in collaborazione con l'intero staff dirigenziale e le altre FF.SS., coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste dal PTOF attraverso una formazione interna/esterna, coinvolgendo la comunità scolastica nella creazione di soluzioni innovative.

INTERVENTI NEL TRIENNIO

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione docente finalizzata all'uso del registro online e all'utilizzo delle nuove tecnologie per creare ambienti di apprendimento innovativi, attenti alla centralità dell'alunno e ai bisogni di una didattica effettivamente inclusiva.
- Creare un sistema accessibile via web di comunicazione interne e scuola famiglia, incrementando l'utilizzo del registro elettronico, migliorando in tal modo, l'efficienza del servizio prestato alle famiglie
- Garantire una costante formazione e implementazione del P.N.S.D. allineando tutto il personale della scuola sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate.
- Promuovere l'abilità necessaria per orientarsi in maniera sicura nelle comunicazioni online.
- Introdurre gli studenti, frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nelle due fasce primaria e secondaria di primo grado, nel "coding" e nel pensiero "computazionale" ossia la programmazione e lo sviluppo del pensiero in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla, diventando in tal modo, soggetti attivi della tecnologia.
- Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza e i bisogni formativi rispetto a nuove metodologie e approcci didattici con l'uso delle nuove tecnologie del web 2.0, al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base e/o potenziare quelle già esistenti.
- Partecipazione a comunità di pratica in ambito regionale e in rete con altri animatori del territorio nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione in merito ai nuovi ambienti di cui la scuola si è dotata ultimamente: FAB-LAB e DIGI-BIBLIOTECA 3.0
- Nuovo progetto approvato: STEM LAB "Scoprire, trasmettere, emozionare, motivare".

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti attraverso la pubblicazione sul sito d'istituto in una sezione dedicata. • Coordinamento con le figure di sistema. • Creazione di un gruppo di lavoro. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo). • Azioni di inclusione digitale (Avviso prot. n. 26163 del 28 luglio 2020) volti alla realizzazione di percorsi di apprendimento delle competenze digitali in classe rivolti ad alunni e/o gruppi di apprendimento con maggiori difficoltà di accesso alle risorse digitali al fine di favorire l'acquisizione di competenze digitali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, FabLab ecc...) • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog. • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.

Nuovi ambienti da realizzare:

- **SMART Class ASSE II (FESR) AZIONE 10.8.6** (Prot. 4878 del 17 aprile 2020) orientato alla realizzazione di classi virtuali adatte a consentire, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e, prioritariamente, della scuola primaria, forme di didattica digitale.

Nuovi ambienti digitali di cui si è dotata la scuola:

- DIGIBIBLIOTECA 3.0**
- **FABLAB**
- STEMLAB**

Allegato 9: Regolamento utilizzo TIC

Allegato 10: RICHIESTA DI BENI IN COMODATO D'USO GRATUITO TEMPORANEO Tablet/PC DA UTILIZZARE ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA SCUOLA

Allegato 11: CONTRATTO DI CONCESSIONE DI BENI IN COMODATO D'USO GRATUITO PER UTILIZZO ESCLUSIVO NEI LOCALI SCOLASTICI

PIANO SCUOLA ESTATE 2021 – UN PONTE PER IL NUOVO INIZIO

Il delicato e complesso momento che stiamo vivendo a seguito della pandemia da Covid- 19 ha imposto da un lato di ripensare la gestione organizzativa della scuola alla luce dei cambiamenti repentini, ma dall'altro lato ci ha anche dato la possibilità di guardare il cambiamento come "opportunità", di attrezzarci per gestire problemi completamente imprevedibili, di adattarsi con flessibilità ai propri contesti, di organizzare e riorganizzare, ma soprattutto di mantenere e consolidare la "scuola come luogo di relazioni positive".

Nell'ambito del PIANO SCUOLA ESTATE saranno attivati laboratori finalizzati al rinforzo delle competenze disciplinari, della socialità e delle relazioni.

La principale finalità è ridurre la perdita di apprendimento di bambini e adolescenti in condizione di povertà educativa, lavorando sul rafforzamento delle competenze chiave europee e sulla motivazione ad apprendere, grazie a laboratori didattici.

Il progetto lavorerà rafforzando anche il legame tra scuola, famiglia e territorio per supportare il percorso scolastico di bambini e ragazzi attraverso le seguenti attività:

- Attività di rafforzamento delle competenze di base
- Attività STEM
- Attività sportive di gruppo e motorie
- Attività musicali
- Attività ludico-creative
- Attività teatrali
- Riqualificazione ambienti scolastici
- Accoglienza
- Inclusione e supporto ai bisogni educativi speciali

Il "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio" comprende azioni che vedranno coinvolti gruppi di alunni, a seconda delle risorse di personale; dei locali e degli spazi che dovranno essere ampi per permettere attività in sicurezza e all'aperto e della tipologia di attività che si potrà mettere in atto e del numero di alunni partecipanti.

Le attività si svolgeranno nel cortile della scuola secondaria di I grado in Via Vincenzo Marrone e/o presso associazioni opportunamente selezionate secondo principi di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente (ad es., artt. 55-57 del d. Lgs. 117/2017 – c.d. "Codice del Terzo Settore" e "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021).

La selezione degli alunni avverrà attraverso una adesione volontaria delle famiglie interessate, in caso di richieste maggiori rispetto alle disponibilità si seguiranno i criteri di seguito elencati:

- Alunni con insufficienze
- Alunni con difficoltà di apprendimento
- Alunni con problemi socioculturali
- Tutti gli alunni

3.7 Valutazione degli apprendimenti



Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e gli Esami di Stato del Primo Ciclo d'istruzione. Lo scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità ed i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Quadro normativo

- **D.L. n. 62 del 13/04/2017:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- **Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione;**
- **D.M n. 742** (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) **del 3/10/2017 L.104/1992** legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- **Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- **D.L. n. 22/2020:** Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, con modificazioni dalla Legge n. 41 del 6 giugno 2020.
- **D.M. n 172 del 4/12/2020:** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

- **Linee Guida del 4/12/2020:** La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Valutazione Scuola Primaria

La normativa (**D.L. n. 22/2020, D.M. n 172 del 4/12/2020, Linee Guida del 4/12/2020**) ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

INSERIRE ALLEGATO 12

Principi della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo n. 309 del D.L. 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le attività alternative, come la sezione musicale, costituente un servizio strutturale e obbligatorio e che riguardano attività didattiche, formative di studio, in gruppo o attività individuali, si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati, all'interno dei locali della scuola e partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni. Il personale docente di cui si avvale la scuola, che svolge attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, può fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti attraverso rubriche di valutazione

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con apposita nota. La valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'Esame di Stato). Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del Secondo Ciclo di Istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 742/2017).

NORME DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLI ED ESAMI DI STATO

Scuola primaria

Decreto legislativo 62/2017 art. 3

- 1.** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- 2.** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- 3.** I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria di I grado

Decreto legislativo 62/2017 art. 6 c. 2

- 1.** Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- 2.** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- 3.** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

D.M. 741/2017 art. 2:

- 1.** In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a.** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito

dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo art. 13.

Allegato 13: Griglie di Valutazione Infanzia e Primaria

Allegato 14: Griglie di Valutazione Secondaria di Primo Grado

Allegato 15: Valutazione Comportamento

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere naturalmente oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n 62/2017 e dal DPR n 122/2009.

Per gli alunni della **Scuola Primaria**, il docente coordinatore propone un giudizio descrittivo (che ha un corrispettivo anche in decimi), facendo sempre riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per la **Scuola Secondaria di primo grado** il Coordinatore di Classe dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio gli elementi conoscitivi che devono fare riferimento ai percorsi interdisciplinari proposti, formula la proposta di valutazione.

Il Collegio dei Docenti individua, integra e inserisce nel Curricolo di Istituto i Criteri di Valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.

Allegato 16: Griglie di valutazione scuola Primaria per Educazione civica

Allegato 17: Griglie di valutazione scuola Secondaria per Educazione Civica

3.8 Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica OFFERTA FORMATIVA

"Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro..."
(Umberto Eco, in Meschini M., 2008).



Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
 - 2) Tutti gli allievi sono diversi;
 - 3) La diversità è un punto di forza;
 - 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.
- La scuola inclusiva ha il compito di rispondere ai bisogni di tutti i suoi alunni, identificandoli come persone, riprogettando l'organizzazione e l'offerta formativa in funzione di ciascuno.
- La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) individuando tre grandi sotto-categorie:
- disabilità;
 - disturbi specifici dell'apprendimento;
 - svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

L'inclusione di tutti gli alunni costituisce per questa Istituzione Scolastica un impegno prioritario per raggiungere obiettivi di socializzazione e sviluppo della personalità. Essa, pertanto, sarà intesa quale indispensabile progetto formativo che porterà i nostri alunni all'acquisizione di conoscenze, abilità e comportamenti, valorizzando le singole potenzialità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi;
- Abbattimento delle barriere e utilizzo di facilitatori;
- Superamento della didattica tradizionale;
- Adozione di una didattica metacognitiva.

Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione dei progressi formativi volti allo sviluppo della personalità e delle competenze sociali.

Particolare attenzione viene posta agli allievi D.A. per i quali sono predisposti i seguenti servizi ed attività:

- Progetti di accoglienza nei primi giorni di scuola degli alunni e dei genitori per rimuovere eventuali ostacoli e promuovere un regolare processo di apprendimento.
- Gruppo di inserimento formato da insegnanti di sostegno preposto ad organizzare tutte le attività che facilitino la conoscenza dell'alunno D.A., del suo deficit, delle capacità ed abilità di apprendimento.
- Incontri con operatori socio-sanitari.
- Scambio di informazioni con le scuole di provenienza per assicurare la continuità educativa e didattica.
- Assistenza di base.
- Flessibilità/adattamento dell'orario dei docenti di sostegno in base alle esigenze degli alunni DA
- Attivazione di laboratori creativi che aiutino gli allievi DA a migliorare la manualità.
- Incontri con i genitori dei nuovi alunni per un proficuo scambio di informazioni utili al team docenti.
- Azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio.
- Progetti di inclusione digitale (Avviso prot. n. 26163 del 28 luglio 2020) volti alla realizzazione di percorsi didattici inclusivi con l'integrazione di strumenti tradizionali e innovativi grazie alle tecnologie e alle strategie di cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom e BYOD.

Un approccio educativo costruttivo individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Per la progettazione del percorso educativo degli alunni con BES la scuola si avvale di strumenti specifici quali il PEI (Piano Educativo Didattico) rivolto agli alunni DA, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) rivolto agli alunni con diversi Bisogni Educativi.

La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di Classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere

psicopedagogico e didattico, si avvale, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Ciò premesso, il nostro Istituto:

- attiverà corsi di formazione per i docenti che diano a tutti i giusti strumenti per intervenire in modo appropriato ed efficace in relazione ai diversi bisogni degli alunni.
- attuerà a pieno la Legge 170 che prevede la tutela dei DSA attraverso strumenti che sopperiscano alle difficoltà dei suddetti alunni
- dispone di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170
- promuoverà l'utilizzo di schede di rilevamento dei bisogni degli alunni che consentono di intervenire in modo efficace, con il supporto del docente di riferimento della scuola.

Azioni della Didattica Digitale Integrata

Come previsto dal D. M. del 7 agosto 2020 n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata secondo le potenzialità digitali della comunità scolastica.

Particolare riguardo è dato alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola in presenza ha subito un'ulteriore sospensione a causa dell'emergenza da Covid-19 e la nostra Istituzione Scolastica ha, da subito, garantito il diritto all'istruzione a tutti gli alunni utilizzando il registro elettronico Argo, la piattaforma G-Suite per la DAD e fornendo i device in caso di necessità.

Così come previsto dalla nota ministeriale del 17/03/2020 agli alunni con BES, dei tre ordini di scuola, è garantita la partecipazione alla DAD; il loro percorso di formazione è perseguibile attraverso la personalizzazione delle attività e l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi. Vengono proposte attività in condivisione con il gruppo classe e, all'occorrenza, vengono attivati meet individuali o per piccolo gruppo tali da garantire il pieno successo formativo.

Come da Ordinanza Regionale n°90 del 15 novembre 2020, sono previste in presenza le attività destinate agli alunni con BES e/o con disabilità, previa valutazione, da parte dell'Istituto Scolastico, delle specifiche condizioni di contesto e in ogni caso garantendo il collegamento on-line con gli alunni della classe che sono in DAD.

Allegato 18: [PEI](#)

Allegato 19: [PDP](#)

3.9 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio degli alunni

I criteri di Continuità, Orientamento e Integrazione sono alla base delle scelte didattiche dell'Istituto e sottolineano il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola.



CONTINUITA':

La continuità si sviluppa sia in modo orizzontale che verticale.

Continuità orizzontale: stretta collaborazione tra scuola e territorio, in particolar modo attraverso il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche, nelle iniziative di formazione.

Apertura della scuola al territorio attraverso le seguenti iniziative ed attività:

- OPEN DAY alla RUSSO virtuale
- SPORTELLO ISCRIZIONI

Continuità verticale: uno degli aspetti principali è la costruzione di un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni che consenta, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, a tutti di partecipare ad essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado e poi di secondo grado. I curricoli verticali saranno costruiti anche con il raccordo di metodologie e sistemi di valutazione.

Progetti ponte, che vedranno impegnati i nostri alunni di scuola Primaria e di scuola Secondaria, saranno "Giochi matematici d'autunno", in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, progetto "Una casa per paguro Bernardo", progetto "Parlo", progetto "Giornale in classe", progetto "Per salvare il mare ci vuole un seme", progetto "Orchestra".

Inoltre, attraverso il Progetto Continuità, gli alunni delle classi quinte di scuola primaria avranno l'opportunità di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista degli spazi VIRTUALI, ma come ambiente di apprendimento e di relazione. Gli alunni della secondaria, invece, potranno sviluppare il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione alla collaborazione.



ORIENTAMENTO:

L'attività di orientamento occupa un posto importante nel lavoro didattico ed educativo dell'Istituto.

Esso mira al graduale sviluppo di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre ordini di scuola e prevede attività che facciano emergere le attitudini e le potenzialità

di ogni alunno.

L'azione del nostro Istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni e non ha solo lo scopo di indirizzarli verso scelte relative all'ambito scolastico, ma ha il compito di aiutarli a costruire un progetto ed un percorso di vita, servendosi delle proprie competenze, delle proprie attitudini ed interessi. Si tratta quindi di orientare gli alunni non solo nell'ambito scolastico, ma di prepararli ad affrontare la vita.

Nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria, l'orientamento sarà inteso come avviamento a scelte consapevoli e responsabili.

Tra le azioni più rilevanti nella scuola secondaria di I grado, vi sono:

- incontri con gli Istituti Secondari di 2° grado per aiutare gli alunni a compiere una scelta consapevole dei successivi percorsi di studio attraverso la piattaforma in adozione dal nostro Istituto
- attivazione di uno sportello di orientamento per alunni e genitori delle classi quinta di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado
- collaborazione progettuale con enti pubblici e privati che possono contribuire ad una formazione integrata degli allievi
- collaborazione e disponibilità alle famiglie per le iscrizioni online
- organizzazione e coordinamento di manifestazioni sul territorio
- informazione e pubblicizzazione di corsi di aggiornamento e formazione docenti, di conferenze e seminari sia in presenza sia on line in collaborazione con le altre FFSS.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

Tutte le attività scolastiche saranno monitorate attraverso un controllo sistematico degli interventi educativi.

Il monitoraggio è una procedura fondamentale che consente di cogliere i problemi emergenti, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza di un progetto. Consente, inoltre, di ripensare

le attività, intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire.

Nell'ambito orientamento/continuità verranno attivati i seguenti monitoraggi:

- Monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento su alunni campione fino a conclusione della scuola secondaria di secondo grado
- Monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni nel passaggio da un grado di scuola all'altro (in relazione ai criteri di autovalutazione di Istituto)

3.10 Legalità e dispersione scolastica



La legalità nella nostra scuola segue il principio della "buona prassi" per cui ogni alunno partecipa da un percorso di consapevolezza del concetto insito nel termine che spesso è abusato e privato del vero significato educativo. Una moda che, negli ultimi anni, ha riempito di slogan ripetitivi i profili progettuali delle scuole. Le buone prassi messe in atto nel nostro istituto partono dal valore della memoria che si lega fundamentalmente alle figure di due ex alunni Gigi e Paolo uccisi dalla camorra il 10 agosto del 2000. Dalla morte di questi due giovani innocenti si è generato, nel quartiere, un

movimento di azione civica per combattere ed arginare i fenomeni di deviazione sociale a sfondo criminale. L'educazione alla legalità, nel nostro caso, provvede a colmare quel vuoto pedagogico che dovrebbe contrastare la capacità di attrazione che molto spesso le azioni devianti esercitano sulle nuove generazioni. I contatti e l'immersione ambientale in cui si ritrova una buona fetta di popolazione giovanile nel territorio generano una cultura del superamento delle regole di civile convivenza come unico modello di affermazione sociale. Su questo fondamento popolare la scuola oppone e dispone programmi e attività che mirano all'assunzione piena del valore del rispetto delle regole ed alla sua "convenienza sociale". L'adesione e la condivisione di percorsi educativi con l'associazionismo pro-legalità nella figura di Libera, Rete per la Legalità, Antiracket, San Mattia onlus e l'interazione con le forze dell'ordine creano quell'humus ideale per innestare radici di cambiamento o di consapevolezza nelle coscienze dei ragazzi per una rinnovata cultura del "giusto". Nello specifico, rientrano nelle azioni ordinarie l'organizzazione di momenti significativi di incontro con testimoni di giustizia e di legalità alternando una didattica convenzionalmente riconosciuta ad una didattica del confronto con gli attori del "mondo possibile" e non solo ideale.

Nel dettaglio la scuola partecipa:

- al programma promosso dalla Questura di Napoli e dall'associazione Rete per la Legalità per la diffusione della APP YouPol per la rilevazione di atti di bullismo o illegalità sociali;
- al progetto condiviso con la onlus San Mattia che gestisce un bene confiscato alla camorra nel quartiere;
- alle attività regionali di POLIS per la conversione dei beni confiscati alla criminalità;
- al partenariato con il neonato presidio di Libera IX Municipalità

3.11 Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Russo.

La DDI rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, declinate nel PTOF, e nel DigComp 2.1, cioè "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" dell'AgID.

Il presente Piano costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto poiché contempla la DDI non più come didattica di emergenza, ma come "didattica digitale integrata" che prevede l'uso delle tecnologie come strumento utile sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Già durante lo scorso anno scolastico, gli alunni dell'Istituto, partecipando alle attività proposte a distanza, hanno acquisito competenze trasversali e digitali, favorendo la creazione di nuovi ambienti di apprendimento. Pertanto, dall'idea tradizionale di laboratorio d'informatica si passa alla concezione di un nuovo setting, proprio della didattica digitale integrata, che rende fruibili i contenuti a prescindere dall'ambiente di apprendimento.

Allegato 20: **DDI**

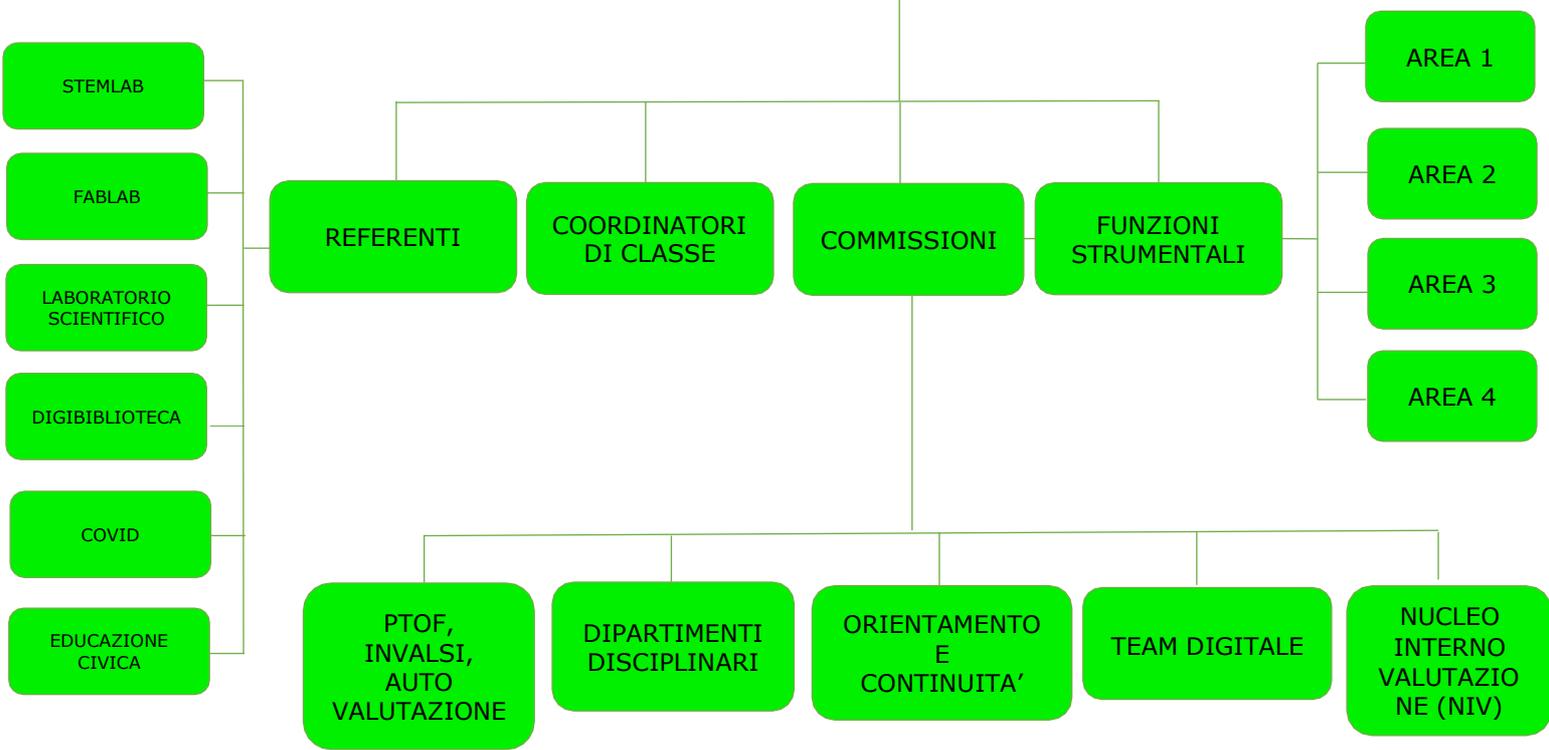
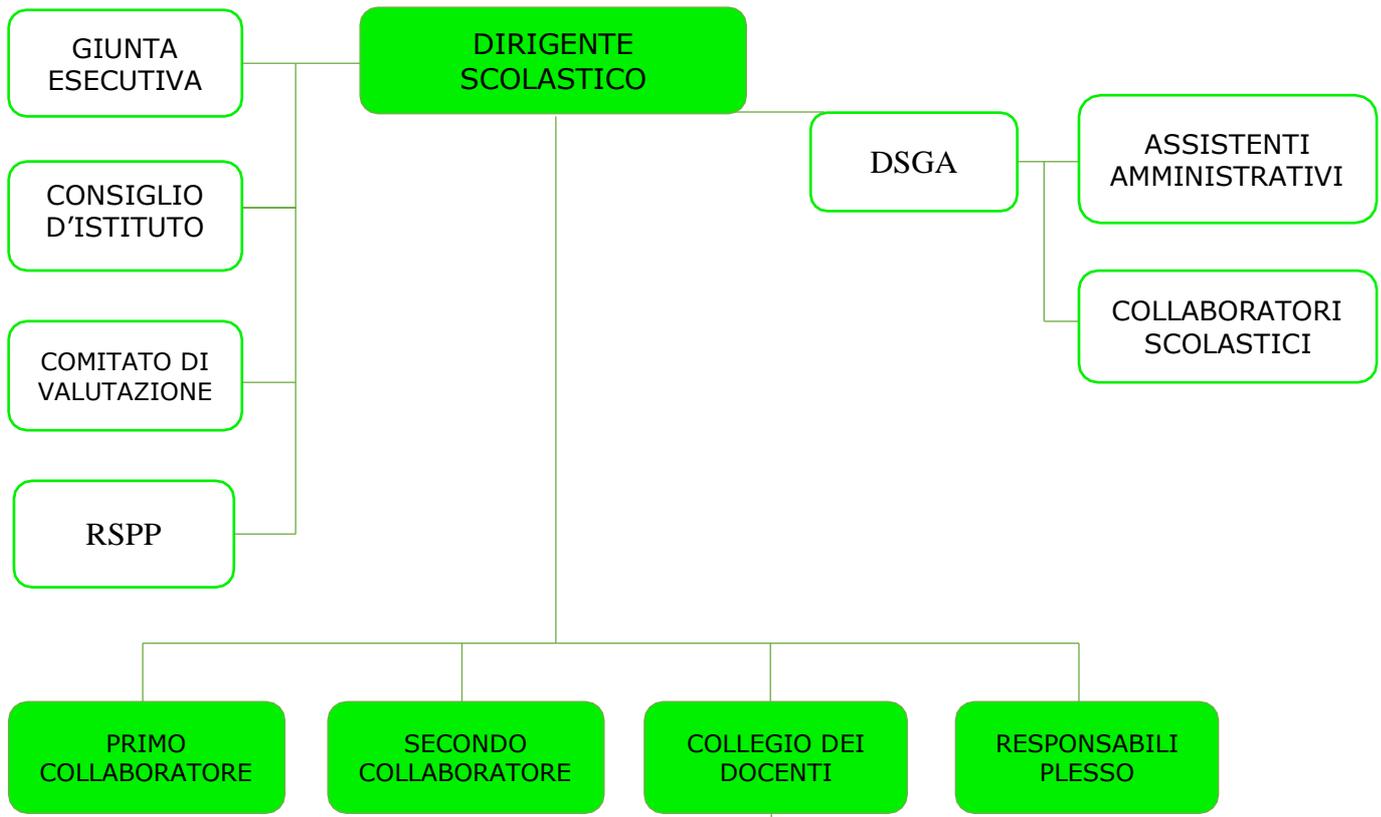
Allegato 21: **Griglia valutazione in DaD e DDI per Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado**

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'*Organigramma* e il *Funzionigramma* consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.





4.2 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative



ATTIVITÀ ORGANIZZATE CON ALTRE SCUOLE O SOGGETTI ESTERNI:

- Attività di orientamento con Istituti Secondari di 2° grado.
- Incontro con esperti di vari settori nell'ambito delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Attività di continuità con le scuole primarie statali e non del territorio.
- Progetti in rete con altre scuole.
- Progetti promossi da Enti Locali e Istituzioni.

I SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI

L'istituto Comprensivo "Ferdinando Russo" è un'agenzia educativa attiva sul territorio che interagisce e/o coinvolgimento Enti Istituzioni

- Scuole vicinore di pari e/o diverso grado: I.C. Russo II, I.C. "G. Falcone", I.C. "8° Russolillo", I.C. "86° Martin Luther King", I.C. "72° Palasciano", Suore Vocazioniste, Istituto Superiore "Multicenter School", Scuole Pie Napoletane, IC "Silio Italico".
- ASL
- Enti locali
- Associazioni di volontariato e Centri Sociali del territorio
- Università
- Parrocchie
- Associazioni di categoria (Confesercenti- Libera- Save The Children)
- Associazione Rete per la Legalità
- ONLUS San Mattia
- POLIS
- LIBERA IX Municipalità
- Pianura per la Legalità

PROTOCOLLI D'INTESA

- Save the Children per progetto contro la dispersione scolastica
- Centro Bowling Oltremare per progetto di bowling
- Sportello AID (Associazioni Italiana Dislessia)
- Protocollo di "Save influencer" (Save the children)
- Servizio di supporto psicologico e sportello d'ascolto (finanziato dal MIUR)

PROTOCOLLI D'INTESA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di Corresponsabilità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4.3 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs N 81/08)



L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D. Lgs. 81/08.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto **Ing. Rosario Quagliero**, consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è rappresentato dal **Prof. Luciano Restucci**. Ogni edificio è dotato di piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Tutti i membri della comunità scolastica sono messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.).

La scuola riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per far fronte a tali necessità, organizza periodicamente corsi di primo soccorso per docenti e alunni. Si è dotata di un defibrillatore AED e diversi docenti hanno frequentato i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e nell'attività con i minori, attivando un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni.
- Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- Collaborare con gli Enti locali preposti per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

CORSI SICUREZZA

- Formazione sulla sicurezza "generale e specifica"
- RLS
- Addetto Antincendio Rischio Medio
- Preposti
- Addetti al Primo Soccorso

Allegato 23: **Organigramma Sicurezza Infanzia**

Allegato 24: **Organigramma Sicurezza Primaria**

Allegato 25: **Organigramma Sicurezza Secondaria di I grado**

4.4 Piano di formazione del personale docente e ATA



La formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Vengono riconosciuti come temi strategici:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;

-L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;

- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.

La scelta delle iniziative formative prioritarie scaturisce dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai Piani di Miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intende mettere in atto, anche e soprattutto in considerazione del contesto sociale in cui si opera, privilegiando percorsi formativi che vedano gli insegnanti soggetti attivi di tali processi.

Per il prossimo triennio si prevede:

- Formazione docente finalizzata all'uso del registro online e all'utilizzo delle nuove tecnologie per creare ambienti di apprendimento innovativi, attenti alla centralità dell'alunno e ai bisogni di una didattica effettivamente inclusiva.
- Seminario di formazione sulla creazione di reti per il supporto a docenti con alunni BES.
- Progetto di formazione-ricerca sulla certificazione delle competenze e sulla cultura della valutazione e dell'autovalutazione, per migliorare il processo di insegnamento e di apprendimento.

Il comma 124 dell'art. 1 della legge 107 pone come uno dei punti più importanti la "formazione in servizio" dei docenti definendola "obbligatoria, permanente e strutturale". Essa, pertanto, rientra all'interno degli adempimenti della funzione docente. Le attività di formazione, come precisa la Legge, "sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

La formazione e l'aggiornamento costituiscono importanti strumenti di crescita professionale dei docenti e sono un diritto-dovere di tutto il personale.

Essi sono finalizzati:

- all'arricchimento professionale
- alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative
- alla valorizzazione del lavoro collegiale degli insegnanti
- alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario
- alla promozione della cultura dell'innovazione sostenendo progetti di ricerca e di sperimentazione.

I percorsi di formazione in servizio e di aggiornamento professionale individuati sono frutto di scelte collegiali.

PER L'EDUCAZIONE CIVICA:

In base alla legge n.92/2019 "Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti", le Prof. Borriero e Costagliola, referenti per l'Istituto per l'Educazione Civica, seguiranno:

- formazione per n. 10 ore
 - formazione "a cascata" per tutti i docenti della scuola per n. 30 ore condotta dai due referenti.
- La formazione sarà curata dalla scuola polo M. Pagano.

Accoglienza

Legalità

Inclusione

